

INIZIATIVA Il Musli insegna ai bambini come realizzare volumetti legati al contagio La realtà del coronavirus diventa un libro “pop up” da fare in casa

Luigina Moretti

C'è la Mucca Moka che con un calcio scaccia il cattivissimo coronavirus e poi invita tutti “#a casa” a mangiare le torte della Moka. La Nuvola Olga, invece, quando le cose in città si stanno mettendo proprio male ha un'idea: si fa piccola piccola. Poi c'è “Jack in the box” che combatte contro il virus, un libretto con le raccomandazioni per prevenire il contagio da covid 19 e altro ancora. Per realizzare tutti questi pop up è semplice: basta scaricare i modelli dal sito del Musli (il Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia di Torino, emanazione della Fondazione Tancredi di Barolo) <https://www.pop-app.org/costruisci-il-tuo-pop-up-contro-il-virus/> e poi ritagliare, piegare, sollevare, disegnare, colorare, incollare, seguire, insomma, tutte le istruzioni contenute nei tutorial che mostrano come assemblare e realizzare così il proprio libro animato contro il coronavirus.

Dalla Cina a Torino il coronavirus si fa pop up per i bambini. Tutto nasce dall'idea di Guan Zhongping della Chongqing University of Education, uno dei massimi conoscitori mondiali di questa editoria. Lo studioso e collezionista cinese, durante l'emergenza sanitaria nel suo paese, ha invitato i fan dei pop-up al gruppo WeChat per imparare e scambiare esperienze nella progettazione di libri pop-up, in particolare sul tema della pandemia che sta sconvolgendo il mondo. Questi manufatti, oltre a intrattenere i

bambini e le famiglie nel periodo di quarantena forzata, hanno anche svolto un ruolo di informazione e insegnamento ai più piccoli sulla conoscenza dei virus e sulla protezione.

Il collegamento tra Guan Zhongping e il museo di Palazzo Barolo è avvenuto attraverso il Convegno internazionale sul libro animato Pop-App, che si sarebbe dovuto tenere sotto la Mole a febbraio e poi rimandato per gli ormai arcinoti problemi. Venuto a conoscenza dell'idea di Zhongping, il Musli l'ha condivisa e ha affidato al pop up designer Massimo Missiroli il compito di realizzare template e tutorial da mettere a disposizione dei bambini. I quali, oltre a divertirsi nel dar vita ai modelli proposti nel sito, potranno anche scoprirsi pop up designer in erba.

Come farlo lo spiegano dalla Fondazione: «Si possono costruire cartoline pop up rielaborando i template per inventare storie fantasiose e creative sul tema del virus, oppure realizzare dei disegni in bianco e nero da trasformare in pop up: basterà mandare alla Fondazione una fotografia o una scansione del disegno e Massimo Missiroli lo trasformerà in un template personalizzato da scaricare, stampare e ritagliare». Inoltre, si potranno assemblare e colorare il pop up dei disegni ideati e inviare video e fotografie del prodotto finito alla Fondazione. Tutti i materiali ricevuti saranno pubblicati sul sito www.pop-app.org e saranno condivisi in Cina tramite i canali attivati da Guan Zhongping.



“Nuvola”, tra i libri da realizzare

